

Presidente. Questa parte dell'articolo terzo comprenderà le linee da costruirsi nell'esercizio 1906. A questo elenco sono state presentate diverse aggiunte.

L'onorevole Sili ed altri vorrebbero che all'elenco delle linee interurbane da costruirsi entro il 1906, si aggiungesse la linea: Terni-Camerino-Macerata. Ma l'onorevole Sili non essendo presente, s'intende che non insiste nella sua proposta.

Passiamo quindi alla proposta dell'onorevole Giacinto Frascara, il quale vorrebbe che, nella tabella allegata all'articolo 3, alle linee da costruirsi entro il 1906, si aggiungesse la linea « Roma-Cori-Sezze-Piperno-Terracina congiungente con soli 100 chilometri 5 capoluoghi di mandamento. »

Onorevole Frascara Giacinto, ha facoltà di parlare.

Frascara Giacinto. Io pregherei semplicemente l'onorevole ministro di volere accettare questa mia proposta, se non altro, come una raccomandazione, e chiederei che ciò fosse posto a verbale.

Presidente. Onorevole ministro, accetta?

Galimberti, *ministro delle poste e dei telegrafi.* Accetto.

Presidente. Allora viene un'altra proposta dell'onorevole Frascara Giuseppe e di altri deputati, i quali vorrebbero che nell'elenco delle linee da costruirsi entro il 1906 si aggiungessero le seguenti: « Alessandria-Mortara-Milano; Alessandria-Tortona-Voghera; Alessandria-Acqui-Savona. »

Onorevole Frascara Giuseppe, la sua aggiunta è come raccomandazione o come proposta?

Ha facoltà di parlare.

Frascara Giuseppe. Io certamente non mi illudo che l'onorevole ministro possa accettare questo mio emendamento aggiuntivo e non glielo chiedo; ma colgo l'occasione per dire qualche parola, come fatto personale, in seguito alle osservazioni dell'onorevole ministro in risposta alle mie dell'altro giorno.

L'onorevole ministro ha detto che io aveva affermato cosa inesatta, accennando che notevoli erano le variazioni portate dalla nuova tabella presentata alla vigilia della discussione, in confronto di quella annessa al disegno di legge e di quella della Commissione. Ed a questo proposito egli ha creduto opportuno di mettere in campo la questione del Nord e del Sud, questione pur troppo molto vessata e abusata, perchè in ogni circostanza offre pretesto a dichiarazioni di interesse e di affetto, che noi

spesso si manifestano meno coi fatti che con le parole. Ora, io devo dichiarare che non ho fatto alcuna allusione nè al Nord, nè al Sud e che non ho accennato ad alcuna linea telefonica meridionale.

Non ho neanche disapprovato la nuova tabella, ma ho detto che per essa non era possibile rendersi conto delle variazioni che si portavano sia nell'ordinamento della rete telefonica nazionale, sia specialmente nella questione finanziaria, riducendosi la costruzione da otto a quattro anni. Ho dimostrato che costruendo prima le linee che non congiungono centri con reti telefoniche molto sviluppate, queste linee non possono dare il reddito stesso che si era previsto con la costruzione delle altre. Ciò è stato ripetuto venti volte dal ministro nelle risposte ai vari oratori. Quindi è certo che dal cambiamento delle tabelle viene un cambiamento molto notevole per la finanza.

L'onorevole ministro non ha contestato un fatto che io avevo accennato sotto forma di dubbio, che cioè i suoi calcoli sono fondati sugli introiti lordi delle linee.

Ora, questi introiti per ridursi a reddito netto, devono subire molte e molte falcidie; e ciò rende assai dubbia la probabilità di attuazione del piano finanziario che viene proposto.

Non insisto su queste osservazioni, perchè finirei con ripetere quello che ho detto l'altro giorno, ma debbo dichiarare che non sono affatto sicuro dell'esito finanziario di questo disegno di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Galimberti, *ministro delle poste e dei telegrafi.* Poichè l'onorevole Frascara Giuseppe non è sicuro dell'esito finanziario della tabella che abbiamo proposta, io non so spiegarmi come egli m'inviti ad aggiungere ancora altre linee alla tabella medesima; ciò costituisce da parte sua una vera contraddizione di termini. Se egli non mi concede che io abbia mezzi sufficienti per costruire le linee proposte, come potrei costruire la Alessandria-Mortara-Milano, la Alessandria-Tortona-Voghera, la Alessandria-Acqui-Savona?

Frascara Giuseppe. Ed infatti non insisto nella proposta.

Galimberti, *ministro delle poste e dei telegrafi.* Se io avessi la sua fede, nemmeno in via di raccomandazione potrei accettare la proposta dell'onorevole Giuseppe Frascara. Ma io ho una fede diversa dalla sua e gli dirò invece che l'accetto con molto piacere come raccomandazione.